

15 settembre 2014

Innovazione - «Out of fashion»: parte a Milano il primo corso di moda etica e consapevole con finale in start -up

Rosanna Santonocito

«Green fashion» sui materiali e il loro impatto, i nuovi orizzonti del rapporto arte-moda, «Ethically made?» sulla tracciabilità della filiera, «Il sistema dei makers» dedicato alle autoproduzioni, la comunicazione e il coinvolgimento del consumatore finale, «Il motore della moda», per domandarsi dove va la moda in uno scenario economico del nuovo capitalismo cognitivo. Sono i temi al centro dei sei moduli che compongono [«Out of fashion»](#). Un corso di alta formazione, il primo del genere in Italia, che si svolge a Milano da ottobre a maggio e si presenta come innovativo sotto più di un aspetto. A cominciare dalla varietà dei promotori, che si sono trovati a convergere su una iniziativa che ha al centro la cultura della moda etica e consapevole e che, alla teoria e alle testimonianze dirette, affianca un percorso finale dedicato alla creazione di start up.

L'idea nasce infatti in spirito "glocal" dal lavoro svolto dall'agenzia di ricerca non profit [«Connecting cultures»](#) con il progetto ["Dencity"](#), sostenuto da



Fondazione Cariplo, sul quartiere milanese "Savona- Solari-Tortona". Un distretto ex industriale in piena città dove da qualche anno, al posto delle vecchie fabbriche, si sono insediati i grandi nomi della moda e del design e che, come commenta la fondatrice Anna Detheridge «senza di loro sarebbe scomparso. Il nostro progetto ora vuole costruire e radicare valore in una zona, al di là degli eventi "mordi-e-fuggi". Creando connessioni con la cultura della moda e dell'innovazione e dando visibilità e importanza al lavoro sui temi della sostenibilità e della responsabilità che ormai coinvolgono molti soggetti nel settore». Nel programma di "Out of Fashion" hanno creduto una scuola internazionale - il [London College of Fashion](#) - la [Fondazione Gian Franco Ferrè](#) che ha sede nel quartiere in via Tortona 37 e ospiterà le lezioni, [Sustainability-lab.net](#) e la [CNA di Milano-Monza Brianza](#) che, in collaborazione con

l'associazione [Està-Economia e sostenibilità](#) terrà a fine corso, per gli allievi che lo desiderano, un percorso di pre-incubazione di impresa.

Si tratta di un programma di tutoraggio e di formazione specifica finalizzato all' avvio di una start up nell'ambito della moda sostenibile ed innovativa. «Anche la moda deve essere promotrice di comportamenti etici che, lungi da costituire un limite o vivere solo nella dimensione dell'utopia o dell'ideologia , possono essere propulsivi all'attività imprenditoriale, - continua Anna Detheridge - Per questo Out of fashion prevede la creazione di una community on e offline che sviluppi un



network virtuoso di conoscenza e contatti, favorendo una simbiosi tra valore etico e opportunità di mercato». Lo stesso spirito che, da quattro anni, anima ["So Critical So Fashion"](#), manifestazione spin-off del salone annuale ["Fai la cosa giusta"](#) dedicato ai consumi consapevoli e organizzato da ["Terre di Mezzo"](#). «Anche noi accompagniamo questo percorso

- commenta Miriam Giovanzana, direttore editoriale di Terre di mezzo - e speriamo che l'esito sia la creazione di impresa e anche di senso e di spazio economico». E uno spazio non virtuale alcune delle start up che nasceranno dalla formazione lo troveranno durante Expo2015, che le ospiterà nel Padiglione Italia, «il cui tema é il vivaio» spiega Elisabetta Mezzapesa di Connecting Cultures. «L'impegno di Cna - continua Mezzapesa - é vedere nascere nuove imprese nella moda sostenibile. Per aiutarle abbiamo lanciato la campagna "Adotta uno studente " diretto alle aziende che invitiamo a sostenere questo progetto formativo con una donazione di 915 euro deducibile dalla dichiarazione dei redditi , il costo dell'intero corso, oppure offrendo uno stage».

Le lezioni, che si terranno una volta al mese - il venerdì e il sabato - si rivolgono agli addetti ai lavori, ai giovani diplomati, ai professionisti interessati ad avviare un'attività o a lanciare un proprio marchio. Il programma prevede la frequenza da uno a sei corsi , scegliendo le materie secondo i propri interessi personali e professionali, con la possibilità, dopo la partecipazione ad almeno tre moduli, di accedere al programma di pre-incubazione di impresa.

I corsi saranno tenuti da docenti internazionali, designer, economisti, esperti di comunicazione, con il sostegno delle aziende punto di riferimento del settore della moda sostenibile.

Tra i relatori figurano artisti come Michelangelo Pistoletto e Lucy Orta, fashion designer come Nanni Strada, professionisti come Gianni Malossi, Stefano Mirti, responsabile della

comunicazione social di Expo 2015 e del padiglione della Biodiversità, economisti come Marco Ricchetti e guru della moda sostenibile come Kate Fletcher.
Si racconteranno le case histories di Gucci, Canepa azienda leader nella sostenibilità, Stella Jean. Non mancheranno lezioni e workshop su autoproduzione e Fab-Lab, sistema della moda globalizzato, finanza e nuove tendenze, promozione, comunicazione e relazioni con il consumatore.

Per informazioni: www.connectingcultures.info/out_of_fashion.html